

# **FRITTO MISTO**

**Numero 33**

<http://www.frittomisto.co.uk>

## **CASELLO CASELLO**

### **Gente normale**

Il vice ministro che parte di gancio sinistro, una frazione di secondo dopo aver ricevuto un uovo in faccia. Questa e' campagna elettorale, signori, questi sono i compassati inglesi. Un normale cittadino protesta, un povero cristo del nord del Galles, e il vice primo ministro gli vuole pure menare. Non si capisce chi sia da condannare maggiormente per tutta questa inciviltà...In effetti Craxi, quando gli tirarono le monetine, mica rispose al fuoco, torno piu' tardi a raccogliere. Il capo della polizia si prese un pugno in faccia, ai funerali di Falcone. Tutti atti che furono severamente condannati. Che questi siano veramente segni di inciviltà? Ma cosa mai bisogna fare se poi Bobo viene eletto a Trapani, e il procuratore generale di Palermo dice in televisione che ormai questi politici hanno abbandonato la lotta alla mafia? Che bisogna fare se poi, leggendo qua e la (micromega) si incappa in certe cose?

Una signora nel frattempo, si incazza con Blair e lo chiude in un angolo dicendogli la pura verità, il sistema sanitario nazionale e' una schifezza. La signora, negli ultimi anni, non ha mai votato, per disperazione. Come vengono contestati per strada questi leader che si avviano a stravincere le elezioni, come vengono fermati dalla gente comune, come vengono messi alle strette. Da noi solo un ragazzino di 16 anni, ritenuto inoffensivo e quindi degno di avvicinarsi, ha potuto dire qualcosa al miliardario sempre circondato dal codazzo di lecchini. Adesso anche Blair si e' convinto che e' meglio una campagna elettorale del genere, blindata, meno civile, ma sicura.

Certo a Berlusconi, incivile non so se gli si puo' dire...quale maggiore garanzia di civiltà, se non il rispetto delle minoranze: D'Antoni e Zecchino ("Mai con Berlusconi"), uomini dal 2% senza parlamentari, in lizza per un ministero, Bossi, il popolo padano ormai in via di estinzione, che chiede di essere risarcito con qualche poltrona in piu', visto che ha perso le elezioni. Un seggiolino ai piccoli Craxi, Forlani e Cossiga, Buttiglione e Casini che danno vita al biancofiore, roba da 3% ma con 70 parlamentari, che partono per le nuove crociate contro scuola e sesso e famiglia, dall'alto della pubblica istruzione. Il Papa e' d'accordo, lo ha detto lui in prima persona, dopo questi 10 anni difficili di instabilità e di turbolenze (??? e se sono stati così dai noi, nei balcani, in palestina ecc. come sono stati? Santo padre mi spieghi che non capisco), ci vuole parità scolastica, ma piu' soldi a noi che alla statale, che l'8 per mille (scusate se insisto) non ci basta(non ci credete, ecco come si spendono quei due spiccioli...). Piu' soldi a

questi cardinali, che finalmente ci illumineranno con il loro bel dizionario sul sesso (ci metteranno anche delle illustrazioni?), o magari sempre pronti a rivendicare il valore della famiglia, rigorosamente cattolica. Eppure, proprio in quelle famiglie avviene la stragrande maggioranza di abusi sui minori, eppure sono proprio quei padri di famiglia, gente timorata di dio, avvocati, professionisti, che mettono su il fronte pedofilo. Ormai tutte le istituzioni sono lontane dalla realta' e anche noi preferiamo non affrontarla. Rimangono in pochi a farlo, preti, volontari, brava gente, lasciati sempre soli, ignorati o isolati, mentre noi ci affrettiamo a rispondere al sondaggio se sia giusto o no spostare le partite di domenica. E chiaramente non siamo d'accordo.

P.S. Ma che ci e' andato a fare Kissinger da Berlusconi?

## **CHE TEMPO FA**

### **consiglio di gabinetto**

Vorremmo già scrivere qualcosa di brutto sulla banda di buffoni che ci governeranno per il prossimo lustro. Vorremmo, ma ahimè, per onestà intellettuale dobbiamo ammettere che tutto sommato non abbiamo ancora elementi di critica sul nascente governo. Tuttavia già le procedure di preparazione del medesimo forniscono abbondanti spunti di riflessione su come ogni croce su una scheda sia una croce sulle spalle.

Dunque vediamo, Montezemolo, che è uno che i suoi guai li ha già passati, per le notti magiche dei troppi soldi spesi e dei troppi operai morti nella costruzione degli stadi ai tempi belli (fine anni ottanta, ragazzi, rock'n roll puro...), ha gentilmente declinato, alla Ferrari pagano meglio. Peccato, vabbe', casomai ci mettiamo il presidente di una grossa squadra di calcio (ad esempio il Milan), chi meglio di lui conosce i problemi del mondo dello sport ?

Ma per un ministero che nessuno vuole eccoti la farnesina ambita da tutti, da qualche anno regno del rospo più bello del mondo (o se preferite dell'uomo più brutto), del quale tutto si può dire tranne che sia pirla. Ebbene il principale candidato è il più bello del polo, quel dongiovanni di Romagna che risponde al nome di Pierferdinando Casini, del quale tutto si può dire tranne che sia furbo e sulla cui esperienza diplomatica i più dubitano...Ma la tattica vera del presidente dentista è quella di porre di fianco ad un nome diciamo poco consona, uno agghiacciante (che so Borghezio), e poi Ciampi fermi, uno dei due, cazzi suoi.

Ma non è tanto il capo delle feluche a preoccupare, bensì il successore di Enzo Bianco. Il guaio è che dopo la serie di figure di merda da lui inanellate, anche Moira Orfei parrebbe una buona scelta, e allora le candidature sono tutte colorite. La Lega ha comunque le idee chiare, nel più rigido formalismo costituzionale: la scelta spetta al presidente della Repubblica, su indicazione del presidente del consiglio incaricato, quindi va a da' via el cul, al ministro al fo mi o al Maroni. La lettura, squisitamente letterale da parte dello statista della stracchino, ha lasciato ammirata la stessa corte costituzionale. Uno sfoggio di cultura costituzionale di tal fatta va premiato. D'altronde una splendida intervista del semper duro al Sunday Times chiarisce inequivocabilmente le linee europeiste della casa della libertà: navi da guerra nell'Adriatico e spariamo ai clandestini: l'influenza del pensiero di Carlo Cattaneo, sempre più evidente nei pensieri (?) del senatore. Berlusconi ha una certa preferenza per il fido Scajola, fino al '94 usciere capo alla Fininvest, che certo una carriera così rapida non se l'aspettava, al massimo sperava usciere capo a Montecitorio, ma Ferrara è stato più rapido...

Chiudiamo la carrellata con il MEGASUPERMINISTERO DELL'ECONOMIA. Sarà guidato dal piangina, Giulio Tremonti, che intende battere i sindacati con lunghe tavole rotonde in cui la sua voce insopportabile verrà irradiata in cuffia ai

leadr della triplice, i quali capitoleranno anche sullo ius primae noctis delle neo assunte da parte del paron. la politica fiscale oramai la sappiamo gia', via alla tassa di successione, ma non perche' il cavaliere deve vendere comunistacci malfidenti. Vorra' dire che quando leveranno le imposte sulle casse da morto...

## **IL CHIODO**

### **A lavorare!**

Vivo in centro a Roma. Bella casetta in affitto (il proprietario e' il conte Dracula), rione Parione, quello degli artigiani e restauratori del legno; dopo pochi mesi ne conosco qualcuno, due battute per la strada, la compagna straniera incinta attira la curiosita' degli operosi mastro Geppetto. Ovviamente con le elezioni alle porte non mi tiro indietro, e sondo gli umori. "Perdemo" e' la parola d'ordine. Un coro, tutti allineati e coperti a sinistra. Non ripeto le parole sul botolo di Arcore perche' non vorrei rovinargli la certezza della fede cieca (in lui) della categoria. Beh, mi consolo, almeno perdemo tutti insieme. E infatti perdemo.

Tre giorni fa scendo a comprare il pane. Arrivo al portone e sento un piccolo trambusto all'esterno. Qualche bravo, qualche applauso, qualche "aho". Apro il portone, mi affaccio per vedere di chi si tratta (eh si, perche' a Roma c'e' sempre qualche vip da conoscere), e, ORRORE, Beppe Pisanu, Capogruppo del gregge forzitaliota alla Camera. Meglio un morto all'uscio che un Pisanu in casa (vorrei gridare; ma non È il caso, con la scorta che c'ha, e poi io sono un sincero democratico), lo ignoro e mi concentro sulla piccola folla plaudente. I "perdemo" sono diventati i "j'avemo fatto er culo". Tutti sorridenti, onorevole di qua, come sta sua moglie di la, e Silvio che fa. Beh, il tempo non passa proprio mai, e vale sempre il vecchio detto: con la Franza o co' la Spagna, purché se magna. Io intanto pero' ho il Pisanu all'uscio. Mo' je metto na bomba. Mi iscrivo ai terroristi. O peggio, faccio la cosa che loro piu' detesto: cerco di intervistarlo per Fritto Misto e gli faccio delle DOMANDE vere. Saprete il seguito...

Torniamo ai nostri bottegai. Un paio di giorni dopo nel vicolo (via dei Cappellari, per chi conosce la zona) spuntano fuori due belle bandierine forziste che recitano: lavoro per tutti. Beh, ho scoperto di avere, seppellito in fondo al cuore, qualcosa che temo di dover chiamare orgoglio nordista. Torniamo indietro un paio d'anni. Siamo al ristorante a Trastevere, classica coppietta in vacanza. Arriva uno stornellaro, il Mitico Nino, chissà se sara' ancora vivo, e inizia con le storielle romanesche. Scopre che sono milanese, e logicamente infierisce. Non me la prendo, condivido perfettamente il suo giudizio sui lumbard, fino all'ultimo, quello che fa piu' male, e che qualcuno vorrebbe lavare col sangue. Ci racconta una barzulletta. O meglio, una freddura. Sapete qual'e' la differenza tra i romani antichi e quelli moderni? Quelli antichi facevano lavorare gli schiavi, quelli moderni i milanesi. Braaaaavo Nino, hai capito tutto.

E adesso, cari i miei bottegai? Lavoro per tutti? Dal Nano di Arcore? Vi accorgete, cari i miei coglioni, che cazzo intende lui per lavoro. Son nato e cresciuto a Milano, e almeno una cosa si respira nell'aria (aria? smog piu' nebbia): la cultura del lavoro. Adesso, giovani, altro che farsi la pizza con la mortazza a mezzogiorno, e il tressette col bicchiere di rosso fino alle tre (li vedo io, in strada sui banchetti da lavoro, e soprattutto sento le bestemmie). E voi, bei ministerialoni che fate lo spezzato (8-14 e chi s'e' visto s'e' visto)? Come la

mettiamo? Quello vi fa trottare, siete voi quelli che lui chiama "gli sprechi della pubblica amministrazione", mica altri. Voi ve lo siete voluto, voi ve lo siete votato, parafrasando Marcore'-Portavoce 108 dell'Ottavo Nano. Mo' voglio proprio vedere l'effetto che fa il primo milanese dopo 2500 anni che fa lavorare i romani.

## HIGH FIDELITY

### Drum 'n Rhodes

Fender Rhodes e batteria. Metto il cd *Simple Things* nel lettore, attacca "**I Have Seen**" e subito vengono in luce in un colpo solo gli ingredienti piu' intensi di quest'opera: una tastiera calda, che si mescola con archi e chitarre acustiche, e un fine e meticoloso lavoro di produzione. Gia', perche' **Henry Binns** e **Sam Hardaker** nascono proprio come produttori e iniziano a farsi conoscere remissando "Climbing up the Walls" dei Radiohead (o per cose ben piu' tristi come un remix per Lenny Kravits). Le influenze dei due artisti sono molto chiare: una forte predilezione per i produttori di musica soul, jazz degli anni '60, come **Quincy Jones**, **Ray Charles**, **Sergio Mendes** e **Charles Stepney** (influenze ampiamente dichiarate...) , e una forte derivazione ritmica dall' hip hop.

Sicuramente il downtempo ha gia' ben decodificato il genere hip hop ammorbidendolo a sufficienza ma, a differenza dei vari **Thievery Corporation** o dei piu' nobili **Kruder & Dorfmeister**, i due riescono a metabolizzarlo definitivamente, per giunta suonando strumenti veri (quasi un miraggio in ambiente downbeat ultimamente) con violini e i fiati in forti tocchi soul che convivono con una lievissima elettronica. "**Give it away**" sembra rappresentare molto bene la fusione di atmosfere sognanti alla **Air** (ancora un volta un ottimo Fender Rhodes), con i ritmi sincopati del downbeat. Si e' detto a gran voce che gli **Zero 7** sarebbero gli equivalenti inglesi degli autori di *Moon Safari*, ma credo che la similitudine sia ammissibile solo per certe atmosfere dilatate e sognanti. Sicuramente hanno una vena meno sinistra, cupa e indubbiamente meno ironica. Qui c'e' un maggiore uso della citazione, a mio avviso, un lavoro quasi cerebrale e poco istintivo che a conti fatti non appesantisce l'equilibrio dell' intero lavoro. In "**Red dust**", per esempio, c'e' un evidente richiamo a uno standard del Jazz quale "Stolen Moments" di **Oliver Nelson**, oppure in "**Out of town**" e' difficile non notare una clamorosa citazione di " I'm not in love" dei **10cc**. Il cd alterna strumentali e cantati come quello di Sia Furler in "**Distraction**" che puo' ricordare una Fiona Apple in atmosfera spaceage dilatata. "**In the Waiting Line**" e' l'episodio piu' convenzionale del cd con arpeggi in delay sentiti fin troppo spesso in altre produzioni. "**This world**" con **Mozez** , sancisce la definitiva fusione di cantato soul con base hip-hop e ricorda molto qualcosa da *Back on the Block* di Quincy Jones cosi' come anche "**Likufanele**" che e' un brano basato su un canto di un coro di suore africane perfettamente fuso con gli inserti di fiati alla Herb Alpert.

Questo esordio in generale mi rimanda a un meraviglioso disco dei **4 Hero**, quel *Two pages* che non ha ancora visto un seguito ma che altrettanto efficacemente provava ad attingere a piene mani dal patrimonio della musica soul senza scadere negli abusi a cui siamo ormai abituati nel mainstream meno illuminato.

## **THE THIMBLE THEATRE**

### **Gordon Link**

La gloriosa casa editrice Dardo, la stessa che pubblicava le avventure del Grande Blek e Capitan Miki eroi simbolo per un paio di generazioni d'italiani, negli anni '90 ha proposto un nuovo personaggio che ha riscosso un discreto successo. Si tratta di Gordon Link il cacciatore di fantasmi, spettri ed altre entita' non meglio identificate creato da Gianfranco Manfredi e Raffaele Dalla Monica. Proposto nel formato degli albi Bonelli, Gordon Link non e' un clone di Dylan Dog, che pure in quegli anni furoreggiava tra i lettori. Certo non si tratta di un personaggio originalissimo, certi suoi caratteri sono tipici di un filone letterario che potrei definire giallo o fanta-giallo. Gianfranco Manfredi deve aver divorato interi scaffali di letteratura di questo genere, alla Weird Tales per dare un riferimento. La rivista Weird Tales era specializzata nel proporre al lettore storie di autori che dalla cultura tradizionale e dalla critica piu' conformista erano considerati poco piu' che pennivendoli privi di reale talento. Il tempo ha fatto giustizia e molti di quegli scrittori sono diventati dei veri e propri maestri, capostipiti di nuovi generi letterari.

Gordon e' un Ghost Finder di professione, guida una stupenda e rombante Bugatti, vive in una villa piena di oggetti strani ed inquietanti, conduce una vita brillante, ma non mondana. Ex poliziotto del Dipartimento Casi Bizzarri e' particolarmente portato per la risoluzione di misteri in cui la spiegazione piu' irrazionale e' sempre la piu' giusta. Molto corteggiato dalle donne, ha una intensa relazione con sua moglie, un commissario di polizia bello e scalmanato, dalla quale e' sempre ad un passo dal divorziare senza che se ne faccia mai nulla. La tradisce molto spesso e senza grandi rimorsi, in fondo non vivono piu' assieme e di fatto sono separati. Gordon fuma la pipa, veste elegantemente e con un certo vezzo snob, ? colto e raffinato nei modi. La sua imprecazione preferita, o piu' ricorrente, e' "ghosteria!", meno efficace di quel "Giuda ballerino!" che caratterizza il collega londinese. Anche se a sentire Manfredi Gordon e Dylan non sono affatto colleghi. A ben guardare c'e' del vero in questa affermazione. Non solo perche' nelle storie di Dylan il soprannaturale quasi mai prende il sopravvento sulla realta', segno che la realta' puo' essere molto piu' terrificante di qualsiasi spettro, ma perche' Gordon si muove in un universo molto piu' elementare dove il buono e' buono e il malvagio e' indiscutibilmente malvagio.

Condivide la propria abitazione con Helga, una bella bruna disinibita (per non dire mignotta) che ha poteri paranormali, con Chuck, un ricercatore un po' folle che sta tutto il giorno a progettare e realizzare marchingegni elettronici capaci di contrastare gli spiriti piu' irrequieti, e con Nick, un energumeno palestrato ed ignorante che passa la maggior parte del suo tempo ad allenarsi e a mangiare banane. La squadra di ghost finders ne ha viste davvero di tutti i colori: da Godzilla al morbo viola, da fantasmi cinesi a spettri "nostrani" ma altrettanto pericolosi. L'azione si svolge ad Hinterland, fantomatica capitale degli Stati Uniti d'Europa, citta' da 13 milioni d'abitanti infestata da almeno un numero doppio di

spettri e fantasmi. Hinterland ha le caratteristiche di Caracas e New York assieme con un pizzico di vecchia Europa che non guasta mai. Una città tentacolare, avvinta da un traffico paralizzante, e da un alto tasso di criminalità'.

Gordon Link è stato definito come un fumetto scanzonato e penso che questa sia ancora una definizione valida. Le storie sono popolari ma non nel senso più romantico del termine. Gordon non è il Grande Blek o Capitan Miki, un solco troppo grande li divide e non è solo temporale, ma pure qualitativo. Mentre questi ultimi sono capolavori del fumetto, anche se ingenui o forse proprio per questo, Gordon è un prodotto appena sufficiente sotto ogni punto di vista. Manfredi mostra di padroneggiare a sufficienza la materia che tratta, conosce i testi, le storie ed gli avvenimenti che si sono verificati nel misterioso mondo dello spiritismo e del paranormale. Lo ha dimostrato anche in un romanzo che ha ottenuto un discreto successo e che si intitola "Magia Rossa". Le storie, come ho detto già prima, risentono un po' troppo della letteratura di serie "B" americana, non propongono vicende a noi vicine se non in rari casi, puntano tutto o quasi sull'effetto speciale che ad un certo punto del racconto fa la sua comparsa. Questo è sufficiente per ottenere qualcosa in più di un 6 scarsino? Secondo me, no.

Ovviamente la mia valutazione è solo mia e di nessun altro, non è vangelo né corano.

Ate' logo, ragazzi!

## **HE GOT GAME !**

*Bentornati a He got Game! Questa settimana si parla di grande tennis, protagonista a Roma nelle ultime due settimane. Con la finale del singolare femminile vinta da Jelena Dokic su Martina Hingis infatti, si e' concluso il tradizionale appuntamento estivo degli Internazionali d' Italia di tennis, che anche quest'anno hanno riscosso un buon successo tra gli appassionati. Soprattutto il torneo maschile e' stato seguito con grande interesse dal pubblico romano, che ha assiepato tutti i giorni lo splendido impianto del Foro Italico. Meno frequentato invece il torneo femminile, con il pienone che si e' avuto soltanto in occasione delle semifinali e della finalissima di domenica. Probabilmente la decisione per il secondo anno consecutivo di programmare il torneo delle ragazze dopo quello degli uomini si e' rilevata una scelta sbagliata, perche' soprattutto il lunedì successivo alla finalina maschile, le gradinate del Foro erano malinconicamente vuote. Il pienone invece si e' come sempre registrato la sera nel cosi' detto villaggio vip, dove alle varie feste organizzate erano sempre presenti numerosi personaggi del mondo dello spettacolo, che desiderosi di farsi vedere in pubblico non hanno perso l'occasione per mettersi in mostra. Molti di questi naturalmente erano e sono del tutto ignoranti di tennis, ma si sà pur di farsi vedere in pubblico si fa questo ed altro. Come sempre il torneo alla fine e' stata soltanto la piu' classica delle occasioni per prezzemoline, prezzemolini e amanti della bella vita per mettersi in mostra e apparire in Tv o su qualche giornale. Per tornare a qualcosa di piu' serio, vale a dire al torneo vero e proprio c'e' stata da registrare la presenza nel tabellone maschile di tutti i migliori giocatori del momento, se si esclude Pat Rafter, mentre in quello femminile il campo delle partecipanti ha dovuto registrare forfait importanti come quelli delle sorelle Williams, Lindsay Davenport, Monica Seles e Anna Kournikova. Proprio l'avvenente tennista russa era la piu' attesa da fotografi, paparazzi e tifosi, che purtroppo sono rimasti delusi e che si sono dovuti accontentare delle pur carine Jana Kandarr e Jelena Dokic, sicuramente le piu' ammirate dal pubblico maschile. Passando ad analizzare i risultati, nel singolare maschile meritato successo per il giovane spagnolo Juan Carlos Ferrero, che in finale ha battuto al termine di una partita molto combattuta il campione brasiliano Gustavo Kuerten, gran favorito della vigilia. Ma il torneo maschile, che aveva un tabellone ricco di grandi campioni ha dovuto purtroppo registrare la perdita di alcuni degli annunciati protagonisti sin dai primi turni. Le massime delusioni sono venute sicuramente dai due super campioni americani Pete Samprase e Andre Agassi entrambi usciti al primo turno per mano di due onesti mestieranti della racchetta come Levy e Calatrava. Poco piu' in la' sono andati invece altri celebrati campioni come Kafelinikov, Safin, Enquist e Rios (quest'ultimo coinvolto anche in una rissa in un locale notturno della capitale) tutti eliminati al secondo turno. Alla fine come era inevitabile il torneo e' stato terreno di conquista dei cosi' detti terraioli e in semifinale sono arrivati con Kuerten e Ferrero, l'equadoregno Lapentti e il giovane svedese di chiare origini italiano Vinciguerra, autentica sorpresa della manifestazione. Le due semifinali hanno visto il facile successo di Ferrero e Kuerten che si sono cosi' incontrati nella finale piu' logica. Favorito per il successo finale era il campione*

*brasiliano, vincitore per due volte al Roland Garros, ma lo spagnolo Ferrero ha dimostrato di aver ormai compiuto il salto di qualita' che lo pone come il favorito anche nel torneo di Parigi. In svantaggio per due set ad uno Ferrero non si e' mai arreso a alla fine e' riuscito a battere Kuerten in cinque combattutissime partite. D'corso diverso merita invece il torneo femminile, che orfano di alcune protagoniste del circuito mondiale vedeva come la logica favorita la svizzera Martina Hingis. Ma subito alle spalle della campionessa elvetica di origine cecoslovacca c'era sicuramente Jennifer Capriati, vincitrice dell'Australian Open, proprio ai danni della Hingis e rinata dopo una brutta storia di droga. Ma la campionessa italoamericana e' incappata in una giornata storta cedendo al secondo turno contro la Kuti Kis. Il posto della Capriati nella parte bassa del tabellone e' stato preso subito dalla tennista jugoslava, ex australiana Jelena Dokic. In semifinale così sono giunte, come spesso avviene nel torneo femminile, le quattro migliori giocatrici del torneo; vale a dire la Hingis, la Mauresmo, la Martinez e la Dokic appunto. Ed e' stato qui che il torneo romano ha avuto le sue sorprese, con le due favorite Hingis e Martinez entrambe sconfitte. La finale così ha visto una di fronte all'altra la francese Amelie Mauresmo e la slava Dokic, con la prima favorita per il successo finale. A trionfare tra lo stupore generale e' stata la Dokic, che non ha lasciato scampo alla tennista francese apparsa stanca, soprattutto nel finale. Per la diciottenne Jelena si e' trattato del primo successo in un torneo del circuito maggiore, ma con il talento che si ritrova non sara' certamente l'ultimo. Capitolo italiani: ancora una volta il tennis italiano e' uscito fortemente ridimensionato nei confronti del movimento internazionale. I quarti di finale della Schiavone sono stati il miglior risultato di un nostro rappresentante nell'arco delle due settimane e questo la dice tutta sullo stato del nostro tennis. Se pero' nel singolare femminile il livello del nostro tennis e' ancora accettabile, con la Farina eliminata negli ottavi e la Garbin, che sono comunque giocatrici in grado di poter stare tra le prima cinquanta del mondo, e' in campo maschile che le cose non vanno bene. Il solo Luzzi infatti e' riuscito a raggiungere il terzo turno, un risultato non proprio esaltante se si tiene conto che il semifinalista Vinciguerra e' più giovane del nostro rappresentate, ma che comunque fa ben sperare per il futuro del nostro tennis. Disastrosi gli altri nostri atleti, con il solo Santopadre capace di superare un turno e con Gaudenzi eliminato addirittura nelle qualificazioni. La situazione e' molto delicata ma speriamo che il futuro ci riservi qualche soddisfazione.*

## **LA PANCHINA**

### **Donna e Uomo: Terra di precarietà**

DONNA

La donna stacco' il corpo morbido dal legno. In un istante aveva ricominciato il viaggio. Un odore , un nuovo odore le spingeva ora avanti le ginocchia. Acre quel fumo le tirava le narici verso mondi conosciuti ma dimenticati, martellanti nella mente a farsi ricordare.

Ma nulla.

La donna continuava ad avanzare l'occhio all'orizzonte pronto alla scoperta S'allontanava nelle spalle la panchina, e così pure l'ombra. Quel bianco vitreo paesaggio cominciava a deformarsi, la donna lo vedeva distorcersi e confondere i suoi contorni in quell'odore familiare, tondo che insolente attraversava luce e bianco, tutto intorno.

UOMO

All'improvviso un punto, nero di sgomento.se ne stava lì disteso all'orizzonte.

DONNA

Con i nervi a proiettile la donna ora ci correva contro, ondulati capelli e pensieri. Il punto intanto rimaneva lì. "Ancora l'ombra?" si chiese la donna. Le pareva però un'ipotesi impossibile, "L'ombra è bianca trasparenti le gocce della pelle non possono odorare" si disse.

Ma già che s'avvicinava al punto l'aria diventava intrisa tutta di caldo sconosciuto profumo.

UOMO

Poi un occhio.

Pupilla scattante e vigile s'affaccia dall'asfalto, punto nero e mobile sfida bianco e immobilità senza coscienza, senza parole. Azioni roteanti e provocatorie fisse diritte verso la donna che continua a correre. Verso lo scontro.

DONNA

La vista si appanna ancora per un attimo, una goccia di sudore scivola fra i cespugli degli occhi della donna.

UOMO

e appare l'uomo.

DONNA

Che bizzarra idea, un sorriso le si disegna sul volto. Che beffa un uomo nella strada bianca e trasparente. Mai avrebbe pensato di incontrare un uomo li'. Sua stessa carne che si espande ingombrante e silenzioso di profumato mondo.

Per la prima volta, dalla partenza oltre lo scoglio, la donna si senti' sospesa. Nel fiato dell'altro che ora la fissava inebetito respirava la precarieta' del viaggio.

Palloncino bianco su cieli inabissati.  
Solido tempio su paludi di fango  
Sorella tempesta su immobili futuri

Quell'uomo le irrigidiva le membra.  
Come stabilire un contatto? Perche' stabilire un contatto con una creatura reale, in quell'assurdo viaggio.  
Non l'aveva previsto e non le piaceva. Non le piaceva essere li', inevitabile scambio, impossibile controllo.  
Il respiro era pesante. "Sto morendo" penso' la donna

UOMO

"E gia' e poi dove si va?" fischiarono le labbra dell'uomo, regolari labbra su regolare volto.  
"Dico dove si va ora che siamo qui?" continuo' l'uomo.

DONNA

Che sciocchezza quella domanda. E poi chi o cosa esige una domanda.  
Gia' chi o cosa?  
Qual e' la differenza tra i mondi, che con tanta irriverenza ora si toccano in quell'uomo che ha violato il segreto.

"Dico che" - sussurro' la donna - "non posso risponderti, perche' non ci sono risposte. E piu' mi accorgo che non ci sono piu' ne trovo per metterle li' dentro il mio puzzle, oltre lo scoglio"  
"Dico: se corriamo forte ci inganniamo perche' e' immenso lo spazio e non c'e' piu' una fine"

UOMO

L'uomo stava li'. Guardava dentro le labbra umide della donna, ci sentiva voci e rumori di altri paesi. Sui capelli, virgole di nuvole, appoggiava i suoi pensieri, distendeva muscoli e potere. Spietata irrequietezza leggeva nelle sue pupille. Quella sagoma oltre il suo corpo stava illustrando inconsapevole il cammino. E ne riluceva tutto intorno.

"Dove cerchi, dove guardi?" - chiese calma la voce dell'uomo

DONNA

"Fino dove non posso arrivare ma già sono, già sono e non so, già sono e tu ci sei ma non ti trovo"

Palloncino bianco sospeso oltre i mondi

"Come posso fare a toccarti adesso se so che - dopo - non ti trovo?" urlò la donna in un rimbombo di terra. "Non riesco a respirare pensando che in te e in me c'è già quello che non siamo. E quello che saremo."

Costruiamo radici intere su smosso terreno. E' terreno fertile con i suoi frutti e fiori e stagioni.

ma dove.

Mente impetuosa non si arrende a non saperlo mai.

Sfida presente: placare la mente e innaffiare il terreno.

DONNA E UOMO

rimangono immobili ad aspettare acqua.

## **FREESTYLE**

### **TNSF (contro ogni censur)**

Ciao ragazzi torno alla mia rubrica "**FREESTYLE**" dopo averla lasciata per qualche settimana nelle mani del Candidato e delle sue proposte politiche...

Forse qualcuno di voi riceve già a casa, una piccola dispensa dal nome "**TNSF**", una cronaca su alcuni eventi sporadici che colorano con brio e sarcasmo popolare, l'opaca e monotona routine jonica!

Ora, per alcuni sviluppi particolari, che porteranno la mia persona lontano da Taranto per un po' di tempo, voglio indottrinare il maggior numero di persone possibili, perché questa cosa che ho intrapreso qualche anno fa, e che tanto successo ha riscosso, soprattutto tra i tanti tarantini lontani dalla città, non vada persa!

Quindi prendete appunti su quello che sentite e vedete...

Per ora vi lascio con gli ultimi episodi!!

## **TARANTO:NONSENSEFRAME**

### **version 2.001**

#### **"schegge impazzite"**

La rubrica che ha aperto gli occhi agli antropologi e vanificato millenni di evoluzione sociale dell'uomo sta per tornare...

TNSF, un radar puntato sull'ignoranza ed il mal costume dei tarantini, a cura di un tarantino, **gnorante** e **scostumat!**

Contiene testi espliciti, le parti in tarantino non hanno nessun rapporto con il vero vernacolo, ma sono scritte in uno slang onomatopeico!

### **>90? MINUTO**

Domenica 18 febbraio stadio Erasmo Jacovone, scontro quasi al vertice tra il Taranto e la Puteolana, curva Nord in basso a sinistra...

Il Taranto sta perdendo 1-0 e ormai la partita sta finendo, un tifoso dopo varie bestemmie che non riporto, rivolte all'arbitro e ai suoi collaboratori, si rivolge ai giocatori avversari apostrofandoli con un bel:

- Tornatv' a cas muntanar!!...

Su più di 15.000 spettatori allo stadio, quanti sapevano la posizione geografica della città di Pozzuoli, sul mare e con in più anche una sorta di lago "Bacoli"???

Un saluto a tutti i montanari di Taranto!!

### >**TABACCHINO (paghi 1 prendi 2)**

Proprio oggi pomeriggio ero in fila ad un tabacchino, per giocare, uno "sfortunato" ambo al gioco del lotto!

C'erano due macchinette per giocare, ma le file erano solo calca davanti ai vetri... Un tizio alla mia sinistra, alto con i capelli bianchi malamente tinti di castano, con la tuta e le scarpe di calcetto ( spero per una imminente partita!) riesce a saltare davanti ad una vecchietta, per DNA maestre a passare avanti...

Anche un altro tipo alla mia destra nota il fatto, e rivolgendosi alla coetanea scavalcata gli dice:

-T' fatt futte' da quidd??

Il tipo sentitosi chiamato in ballo gli risponde minaccioso:

-A quand vann ste uard? Fatt a fil' toje!!

....

Poco dopo un tipo rivolgendosi al tabaccaro, chiede:

-Chist so l' sched du TOTOBING...(nuovo gioco: TOTOBINGOL!!)

Un saluto a tutti gli sfortunati al gioco...

### >**BAR...**

Sono entrato nel bar sotto lo studio in cui lavoro per prendermi il caffè' di mezza mattinata, quando con voce sicura sento ordinare dietro le mie spalle da un signore sui cinquanta:

-Un'acquatmica!

### >**CITOFONO**

L'altro giorno, dopo aver parcheggiato la mia macchina in quel di via Temenide, mi dirigevo a piedi verso lo studio dove lavoro.

Stavo camminando lungo il marciapiede quando qualche metro piu' avanti, da un portone usciva una ragazza sui 23 anni, mediamente in carne, con un pantacollant marrone e sopra ben chiusa fino al collo, una giacca in simil pelle cartonato violacea...

La ragazza citofona e dice alla voce femminile che le risponde:

- Eh France' scinnim l'occhial!! Sbrigt', me, ca ste' Ann cu marit, vin' e' vid com stonn vstut!! (Con un tono molto ironico)

Per chi non l'avesse afferrata, o per chi ama quel tipo di look...  
"il bue che chiama cornuto l'asino, o giu' di li"

### >**PIRATA DELLA STRADA**

Spesso, molto spesso, capita d'incontrare per strada autisti, piloti esperti, sbruffoni e squilibrati che con la loro guida...mettono a repentaglio non certo le loro vite inutili, ma quelle anche del piu' cauto e rispettoso essere-autista!!

Capita di rado di poter denunciare qualcuno per questo!  
Io lo faccio, anche se solo tramite questa rubrica, per due motivi:

Per sua fortuna io ho frenato in tempo;  
per sua sfortuna aveva una faccia di... conosciuta!!

Il sig barracconi, direttore-giornalista della pseudo televisione locale struscio100, viaggiava a bordo di una punto bianca marchiata struscio100, senza cintura e con il telefonino all'orecchio, una corsia di via JAPIGIA riservata a BUS e TAXI, e all'incrocio con via LEONIDA, dove tra l'altro solo e soltanto BUS e TAXI devono dare la precedenza!!, passava tranquillo e beato!! senza dare la precedenza a chi veniva dalla sua destra...indovinate chi??

Visto che non si e' preso la multa per divieto di transito, mancata precedenza, niente cinture, telefonino, si e' preso prima e ora i miei sentiti e cordiali  
VAFFANCULO!

Un saluto a tutti i pericoli ambulanti on the road!!

### >**A DOMANDA RISPONDO!**

Qualcuno non pensi che la mia critica verso alcuni comportamenti "tarantini" sia dettata dal disprezzo e dalla superiorita', le mie cronache sono costruttive e soprattutto riflessive...

Ieri sera, nello stesso incrocio in cui tempo fa incontrai il pirata della strada marchiato struscio100, ho incrociato una signora su una 206 sulla corsia destinata a taxi ed autobus.

La signora voleva a tutti i costi passare per prima, ma il mio lampeggiare con gli abbaglianti e la mia manovra ondulante sono riuscite a fermarla.

Nonostante avessi la precedenza, nonostante l'importante fatto che lei non poteva trovarsi in quel punto, la signora, dall'interno della sua macchina insieme ad una amica e una bambina ha avuto la forza di protestare nei miei confronti...

Io mi sono fermato, ho abbassato il finestrino e gli ho detto educatamente:  
-Non sei mica un autobus!!

La signora che ha sentito mi ha guardato stranita e mi ha risposto un po' piu' maleducatamente e in un accento tutto da scoprire:  
-Vaffangul...

Io non l'ho lasciata finire e gli ho risposto molto sinceramente e senza scordare mai e poi mai le mie fiere radici joniche

-A mamt quedda cap' zucculon!

E sono ripartito per la mia RIGHT ROAD!!

Un saluto a tutte le signore...

### >**MARCO AURELIO...**

Ieri sera sono andato a mangiare, in compagnia di alcuni amici, una pizza in una pizzeria tarantina, appunto il Marco Aurelio, nome "perfetto" trovandosi di fianco al museo della Magna Grecia...(??).

Messa da parte la pizza inmangiabile, almeno la mia, un ortolana, con peperoni fritti tanto decantati dal cameriere e poi risultati inesistenti, zucchine arrosto praticamente crude, melanzane gratinate insipide, una ricca insalata mista speciale, di sola insalata verde...rapporto qualita' prezzo scadente....

.....al momento dell'amaro ho chiesto a quel simpaticone del cameriere un MIRTO e lui mi ha risposto con molta educazione e gentilezza:

- E c'e' stam au' bar.....?????

Riflessione: Non sono abituato ad essere servito in guanti bianchi, e spesso cucino e mangio torcibudella, ma, se io pago, cazzo, pretendo un servizio DECENTE!!

Quindi: Il TNSF vi chiede di girare questo messaggio come fate con gli appelli della foresta tropicale o con quelli dei virus... avvisando tutti quanti del posto inerme in cui potrebbero capitare.

Bon appetit.....

## > **CARNEVA'**

Qualche giorno fa, su una sottospecie di televisione locale, e' andato in onda un interessantissimo servizio su una bella festa in maschera organizzata in un circolo qualsiasi della marina per alcuni bambini.

La giornalista, intervistava i pargoli, tra gli otto e i quattordici anni, su quale maschera indossavano o del motivo per il quale non erano in costume.

Alla domanda:

- Eh tu perche' non sei vestito da carnevale??

Uno di loro ha risposto nella sua ingenuita':

-Sii e c'e' sim piccinn!!....

Un saluto a tutti i Carnevali di Taranto!

## > **AMICHE**

Stavo camminando in via Temenide, ieri sera verso le 20:00 e con non molta difficulta', sentivo il battibecco di due amiche che passeggiavano sotto braccio...

-Eh' ma a do e' ca ste sciam??....

-A Santa Caterin, fascjim do pass!

-Sij.. a Sand Mmin!! Fin' a da' a pied amma sce'.....

Per fortuna non si sono accorte che avevo la macchina parcheggiata li vicino!!

Un saluto a tutti i passeggiatori!

## > **SERIE C**

Tra i tanti festeggiamenti per l promozione del TARANTO in serie C rimarranno impresse nella mia memoria le interviste di Giannino Sebastianelli per struscio100 dentro il rettangolo di gioco e del suo collega davanti al palazzo di citta':

In diretta: BARI MERDA CAMPOBASSO VAFFANGUL A CITA STRAMUERT... e un piu' modesto

-Signorina lei e' una tifosa del Taranto?

-Ma brutto proprio!!

La citazione della settimana:

"NOI SIM TARANDIN DA U COR ROSSOBLU'..."

